



**TRIBUNALE DI CASSINO
SEZIONE CIVILE – ESECUZIONI IMMOBILIARI**

G.E. DOTT. LORENZO SANDULLI

PROCEDURA ESECUTIVA R.G.E.I. N. 29/2015

CUSTODE GIUDIZIARIO AVV. FABRIZIO DE GASPERIS

TEL. 0776/824747 - MAIL AVVFABRIZIODEGASPERI@ALICE.IT

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI

L'Avv. Fabrizio De Gasperis, nominato Professionista Delegato (referente della procedura) dal Tribunale con provvedimento del 28.03.24

AVVISA CHE

presso il proprio studio sito in Sora (FR), Via Riccardo Tuzj, n.19, con il Gestore della vendita Aste Giudiziarie Inlinea S.p.A. e tramite il suo portale www.astetelematiche.it, **il giorno 08.01.2026,**

alle ore 16:30 per i lotti n. 1-2

alle ore 17:00 per i lotti n.3-4

avrà inizio con l'esame delle offerte telematiche la procedura di **vendita senza incanto con modalità telematica asincrona** dei beni come di seguito descritti:

PREZZI BASE ED OFFERTE MINIME IN AUMENTO

LOTTO	PREZZO BASE	OFFERTA MINIMA	RILANCIO MINIMO
LOTTO 1	€.82.478,00	€.61.858,50	€.1.000,00
LOTTO 2	€.82.663,45	€.61.997,59	€.1.000,00
LOTTO 3	€.83.732,66	€.62.799,50	€.1.000,00
LOTTO 4	€.6.789,12	€.5.091,84	€.500,00

DESCRIZIONE DEI BENI

Lotto 1

Bene N° 6 - Appartamento ubicato a Santi Cosma e Damiano (LT) - Via Filari di Cristo

L'appartamento è posto al piano terzo di un fabbricato sito in Via Filari di Cristo (loc. Cisterna), una zona periferica del Comune di Santi Cosma e Damiano, che, sebbene posta nelle dirette vicinanze del centro abitato (circa 500 metri), tuttavia non risulta dotata dei servizi di prima necessità. L'immobile, realizzato in calcestruzzo armato, è relativamente recente e si sviluppa su 4 piani: piano terra adibito a deposito, piano primo, secondo e terzo adibiti a civile abitazione, ospitanti ciascuno un appartamento indipendente, ed un ultimo piano definito da un terrazzo praticabile ed un lastrico solare. I collegamenti verticali, sono garantiti da due scale interne

speculari, poste simmetricamente a destra e sinistra rispetto al prospetto principale: la prima, quella di sinistra, serve il piano primo (sub 12) ed il terzo (sub 14, BENE OGGETTO DELLA PRESENTE TRATTAZIONE); la seconda, posta a destra, serve esclusivamente il piano secondo (sub 13); entrambe permettono il raggiungimento della terrazza posta in copertura. Le scale sono individuate con i sub 2 ed 11, e sono definite in Catasto come beni comuni non censibili; il piano terra contraddistinto coi sub 4 e 5 è anch'esso bene comune non censibile, così come il piano copertura contraddistinto coi sub 15 e 16. Nella zona antistante il fabbricato, vi è un largo piazzale non pavimentato, collegato direttamente, attraverso una strada interna, alla pubblica Via Filari di Cristo: tale piazzale, individuato col sub 17, viene utilizzato come parcheggio ad uso esclusivo della palazzina. Il vialetto di collegamento alla strada pubblica, individuato in Catasto con i sub 18/19, in realtà oggi non viene utilizzato, in quanto si accede alla proprietà in questione attraverso le partt. 377 e 363: parte del vialetto suddetto, e precisamente quello che immette sulla strada pubblica, individuato col sub 19, è invece utilizzato per accedere ad altra proprietà adiacente. Per meglio comprendere quanto appena detto si faccia riferimento alla planimetria allegata alla CTU, da cui si evince che lo stato dei luoghi attuale presenta un vialetto unico, utilizzato come accesso al terreno distinto col mapp. 534 (altra proprietà): tale vialetto in realtà comprende anche la striscia di terreno definita dal mapp. 599 sub 19 oggetto della presente trattazione. I pignorati, pur non utilizzando l'accesso in questione, esercitano il diritto di proprietà sul sub 19 e pertanto su parte del vialetto (metà carreggiata). Si vedano anche i chiarimenti resi dal CTU il 28.11.24

Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 55, Part. 599, Sub. 14, Zc. 1, Categoria A2

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

Valore di stima del bene: € 155.224,83 – occupato dagli eredi del proprietario

Si precisa che il detto bene è gravato da diritto di abitazione in favore del coniuge superstite ex art. 540 co. 2 cc.

Bene N° 12 - Terreno ubicato a Santi Cosma e Damiano (LT) - ad. Via F. Baracca. Il bene in questione consiste in un terreno definito in catasto come seminativo, posto in posizione adiacente al centro abitato. In base al Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Santi Cosma e Damiano in data 27/10/2016, il terreno, ai sensi del PRGC vigente, risulta come area destinata a "Zona B - Sottozona B2: completamento e ristrutturazione edilizia".

Identificato al catasto Terreni - Fg. 55, Part. 480, Qualità Seminativo

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

Valore di stima del bene: € 5.865,00

Lotto 2

Bene N° 5 - Appartamento ubicato a Santi Cosma e Damiano (LT) - Via Filari di Cristo

L'appartamento è posto al piano secondo di un fabbricato sito in Via Filari di Cristo (loc. Cisterna), una zona periferica del Comune di Santi Cosma e Damiano, che, sebbene posta nelle dirette vicinanze del centro abitato (circa 500 metri), tuttavia non risulta dotata dei servizi di prima necessità. L'immobile, realizzato in calcestruzzo armato, è relativamente recente e si sviluppa su 4 piani: piano terra adibito a deposito, piano primo, secondo e terzo adibiti a civile abitazione, ospitanti ciascuno un appartamento indipendente, ed un ultimo piano definito da un terrazzo praticabile ed un lastrico solare. I collegamenti verticali, sono garantiti da due scale interne speculari, poste simmetricamente a destra e sinistra rispetto al prospetto principale: la prima, quella

di sinistra, serve il piano primo (sub 12) ed il terzo (sub 14); la seconda, posta a destra, serve esclusivamente il piano secondo (sub 13, **BENE OGGETTO DELLA PRESENTE TRATTAZIONE**); entrambe permettono il raggiungimento della terrazza posta in copertura. Le scale sono individuate con i sub 2 ed 11, e sono definite in Catasto come beni comuni non censibili; il piano terra contraddistinto coi sub 4 e 5 è anch'esso bene comune non censibile, così come il piano copertura contraddistinto coi sub 15 e 16. Tra le proprietà pignorate annesse, vi è un capannone distinto in Catasto col sub 10, cat C/2, di complessivi 126,00 mq, posto in posizione retrostante la palazzina principale. Il capannone, realizzato in ferro, ed allo stato grezzo, aperto sui lati, risulta oggi utilizzato come rimessa. Nella zona antistante il fabbricato, vi è un largo piazzale non pavimentato, collegato direttamente, attraverso una strada interna, alla pubblica Via Filari di Cristo: tale piazzale, individuato col sub 17, viene utilizzato come parcheggio ad uso esclusivo della palazzina. Il vialetto di collegamento alla strada pubblica, individuato in Catasto con i sub 18/19, in realtà oggi non viene utilizzato, in quanto si accede alla proprietà in questione attraverso le partt. 377 e 363: parte del vialetto suddetto, e precisamente quello che immette sulla strada pubblica, individuato col sub 19, è invece utilizzato per accedere ad altra proprietà adiacente. Per meglio comprendere quanto appena detto si faccia riferimento alla planimetria allegata alla CTU, da cui si evince che lo stato dei luoghi attuale presenta un vialetto unico, utilizzato come accesso al terreno distinto col mapp. 534 (altra proprietà): tale vialetto in realtà comprende anche la striscia di terreno definita dal mapp. 599 sub 19 oggetto della presente trattazione. I pignorati, pur non utilizzando l'accesso in questione, esercitano il diritto di proprietà sul sub 19 e pertanto su parte del vialetto (metà carreggiata). Si vedano anche i chiarimenti resi dal CTU il 28.11.24

Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 55, Part. 599, Sub. 13, Categoria A2

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

Valore di stima del bene: € 158.800,05 – occupato dal proprietario

Bene N° 9 - Terreno ubicato a Santi Cosma e Damiano (LT) - ad. Via F. Baracca

Il bene in questione consiste in un terreno definito in catasto come seminativo, posto in posizione adiacente al centro abitato. In base al Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Santi Cosma e Damiano in data 27/10/2016, il terreno, ai sensi del PRGC vigente, risulta come area destinata a "Verde Pubblico".

Identificato al catasto Terreni - Fg. 55, Part. 200, Qualità Seminativo

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

Valore di stima del bene: € 1.690,00

Bene N° 10 - Terreno ubicato a Santi Cosma e Damiano (LT) - ad. Via F. Baracca. Il bene in questione consiste in un terreno definito in catasto come seminativo, posto in posizione adiacente al centro abitato. In base al Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Santi Cosma e Damiano in data 27/10/2016, il terreno, ai sensi del PRGC vigente, risulta come area destinata a "Verde Pubblico".

Identificato al catasto Terreni - Fg. 55, Part. 224, Qualità Seminativo

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

Valore di stima del bene: € 962,00

Lotto 3

Bene N° 4 - Appartamento ubicato a Santi Cosma e Damiano (LT) - Via Filari di Cristo

L'appartamento è posto al piano primo di un fabbricato sito in Via Filari di Cristo (loc. Cisterna), una zona periferica del Comune di Santi Cosma e Damiano, che, sebbene posta nelle dirette vicinanze del centro abitato (circa 500 metri), tuttavia non risulta dotata dei servizi di prima necessità. L'immobile, realizzato in calcestruzzo armato, è relativamente recente e si sviluppa su 4 piani: piano terra adibito a deposito, piano primo, secondo e terzo adibiti a civile abitazione, ospitanti ciascuno un appartamento indipendente, ed un ultimo piano definito da un terrazzo praticabile ed un lastrico solare. I collegamenti verticali, sono garantiti da due scale interne speculari, poste simmetricamente a destra e sinistra rispetto al prospetto principale: la prima, quella di sinistra, serve il piano primo (sub 12, BENE OGGETTO DELLA PRESENTE TRATTAZIONE) ed il terzo (sub 14); la seconda, posta a destra, serve esclusivamente il piano secondo (sub 13); entrambe permettono il raggiungimento della terrazza posta in copertura. Le scale sono individuate con i sub 2 ed 11, e sono definite in Catasto come beni comuni non censibili; il piano terra contraddistinto coi sub 4 e 5 è anch'esso bene comune non censibile, così come il piano copertura contraddistinto coi sub 15 e 16. Tra le proprietà pignorate annesse, vi è un capannone distinto in Catasto col sub 10, cat C/2, di complessivi 126,00 mq, posto in posizione retrostante la palazzina principale. Il capannone, realizzato in ferro, ed allo stato grezzo, aperto sui lati, risulta oggi utilizzato come rimessa. Nella zona antistante il fabbricato, vi è un largo piazzale non pavimentato, collegato direttamente, attraverso una strada interna, alla pubblica Via Filari di Cristo: tale piazzale, individuato col sub 17, viene utilizzato come parcheggio ad uso esclusivo della palazzina. Il vialetto di collegamento alla strada pubblica, individuato in Catasto con i sub 18/19, in realtà oggi non viene utilizzato, in quanto si accede alla proprietà in questione attraverso le partt. 377 e 363: parte del vialetto suddetto, e precisamente quello che immette sulla strada pubblica, individuato col sub 19, è invece utilizzato per accedere ad altra proprietà adiacente. Per meglio comprendere quanto appena detto si faccia riferimento alla planimetria allegata alla CTU, da cui si evince che lo stato dei luoghi attuale presenta un vialetto unico, utilizzato come accesso al terreno distinto col mapp. 534 (altra proprietà): tale vialetto in realtà comprende anche la striscia di terreno definita dal mapp. 599 sub 19 oggetto della presente trattazione. I pignorati, pur non utilizzando l'accesso in questione, esercitano il diritto di proprietà sul sub 19 e pertanto su parte del vialetto (metà carreggiata). Per meglio comprendere quanto descritto in merito all'accesso si faccia riferimento alla planimetria allegata alla fine della descrizione del BENE N° 6, e che riguarda i BENI N° 4/5/6 (pag.11 della CTU). Si vedano anche i chiarimenti resi dal CTU il 28.11.24

Identificato al catasto Fabbricati - Fg. 55, Part. 599, Sub. 12, Zc. 1, Categoria A2

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

Valore di stima del bene: € 163.540,35 – occupato dal proprietario

Lotto 4

Bene N° 11 - Terreno ubicato a Santi Cosma e Damiano (LT) - ad. Via F. Baracca

Il bene in questione consiste in un terreno definito in catasto come seminativo, posto in posizione adiacente al centro abitato. In base al Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Santi Cosma e Damiano in data 27/10/2016, il terreno, ai sensi del PRGC vigente, risulta in parte come area destinata a "Verde Pubblico" (mq 828,18) ed in parte come "Zona C sottozona

C/1-Estensiva" (mq 51,82).

Identificato al catasto Terreni - Fg. 55, Part. 475, Qualità Seminativo

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di Proprietà (1/1)

Valore di stima del bene: € 13.260,00

DETERMINA

le seguenti modalità di presentazione delle offerte e di svolgimento della procedura di vendita.

[A] DISCIPLINA DELLA VENDITA TELEMATICA

1. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA:

• le offerte di acquisto dovranno essere depositate in via telematica entro e non oltre le ore 12.00 del giorno precedente a quello fissato dal delegato per il loro esame e per la vendita;

qualora la data finale per la presentazione delle offerte cada in un giorno festivo, le offerte dovranno essere depositate entro le ore 12.00 del giorno non festivo immediatamente precedente;

• ammessi a depositare le offerte telematiche tramite l'apposito modulo ministeriale, al quale si accede dal portale del gestore, sono esclusivamente l'offerente oppure il suo procuratore legale, cioè l'Avvocato, ai sensi degli artt. 571 e 579 c.p.c., onerati (salvo esenzione) del pagamento del bollo in via telematica; le offerte depositate da altri soggetti saranno dichiarate inammissibili;

• le offerte andranno obbligatoriamente redatte e depositate con le modalità ed i contenuti tutti previsti dagli artt. 12 e seguenti del Decreto del Ministro della Giustizia n. 32 del 26 febbraio 2015, che perciò di seguito si riportano:

"Art. 12 - Modalità di presentazione dell'offerta e dei documenti allegati.

L'offerta per la vendita telematica deve contenere:

- a) i dati identificativi dell'offerente, con l'espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;*
- b) l'ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;*
- c) l'anno e il numero di ruolo generale della procedura;*
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;*
- e) la descrizione del bene;*
- f) l'indicazione del referente della procedura;*
- g) la data e l'ora fissata per l'inizio delle operazioni di vendita;*
- h) il prezzo offerto e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all'incanto;*
- i) l'importo versato a titolo di cauzione;*
- l) la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;*
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);*
- n) l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata di cui al comma 4 o, in alternativa, quello di cui al comma 5, utilizzata per trasmettere l'offerta e per ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento;*
- o) l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni previste dal presente regolamento.*

2. Quando l'offerente risiede fuori dal territorio dello Stato, e non risulti attribuito il codice fiscale, si deve indicare il codice fiscale rilasciato dall'autorità fiscale del Paese di residenza o, in mancanza, un analogo codice identificativo, quale ad esempio un codice di sicurezza sociale o un codice identificativo. In ogni caso deve essere anteposto il codice del paese assegnante, in conformità alle regole tecniche di cui allo standard ISO 3166-1 alpha-2code dell'International Organization for Standardization.

3. L'offerta per la vendita telematica è redatta e cifrata mediante un software realizzato dal Ministero, in forma di documento informatico privo di elementi attivi e in conformità alle specifiche tecniche di cui all'articolo 26 del presente decreto. Il software di cui al periodo precedente è messo a disposizione degli interessati da parte del gestore della vendita telematica e deve fornire in via automatica i dati di cui al comma 1, lettere b), c), d), e), f) e g), nonché i riferimenti dei gestori del servizio di posta elettronica certificata per la vendita telematica iscritti a norma dell'articolo 13, comma 4.

4. [...] Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine.

5. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata anche priva dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera n).

Si applica il comma 4, terzo periodo, e la procura è rilasciata a colui che ha sottoscritto l'offerta a norma del presente comma.

6. I documenti sono allegati all'offerta in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi. I documenti allegati sono cifrati mediante il software di cui al comma 3. Le modalità di congiunzione mediante strumenti informatici dell'offerta con i documenti alla stessa allegati sono fissate dalle specifiche tecniche di cui all'articolo 26.

Art. 13 - Modalità di trasmissione dell'offerta.

1. [...].

2. Ciascun messaggio di posta elettronica certificata per la vendita telematica contiene, anche in un allegato, l'attestazione del gestore della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica di aver provveduto al rilascio delle credenziali previa identificazione del richiedente a norma del presente regolamento.

3. Quando l'identificazione è eseguita per via telematica, la stessa può aver luogo mediante la trasmissione al gestore di cui al comma 1 di una copia informatica per immagine, anche non sottoscritta con firma elettronica, di un documento analogico di identità del richiedente. La copia per immagine è priva di elementi attivi ed ha i formati previsti dalle specifiche tecniche stabilite a norma dell'articolo 26. Quando l'offerente non dispone di un documento di identità rilasciato da uno dei Paesi dell'Unione europea, la copia per immagine deve essere estratta dal passaporto.

4. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero verifica, su richiesta dei gestori di cui al comma 1, che il procedimento previsto per il rilascio delle credenziali di accesso sia conforme a quanto previsto dal presente articolo e li iscrive in un'apposita area pubblica del portale dei servizi telematici del Ministero.

Art. 14 - Deposito e trasmissione dell'offerta al gestore per la vendita telematica.

1. L'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

2. L'offerta pervenuta all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui all'articolo 13, comma 1, è automaticamente decifrata non prima di centottanta e non oltre centoventi minuti antecedenti l'orario fissato per l'inizio delle operazioni di vendita.

3. Il software di cui all'articolo 12, comma 3, elabora un ulteriore documento testuale, privo di restrizioni per le operazioni di selezione e copia, in uno dei formati previsti dalle specifiche tecniche dell'articolo 26. Il documento deve contenere i dati dell'offerta, salvo quelli di cui all'articolo 12, comma 1, lettere a), n) ed o).

4. L'offerta e il documento di cui al comma 2 sono trasmessi ai gestori incaricati delle rispettive vendite nel rispetto del termine di cui al comma 1.

Art. 15 - Mancato funzionamento dei servizi informatici del dominio giustizia.

1. Il responsabile per i sistemi informativi automatizzati del ministero comunica preventivamente ai gestori della vendita telematica i casi programmati di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia. I gestori ne danno notizia agli interessati mediante avviso pubblicato sui propri siti internet e richiedono di pubblicare un analogo avviso ai soggetti che gestiscono i siti internet ove è eseguita la pubblicità di cui all'articolo 490 del codice di procedura civile. Nei casi di cui al presente comma le offerte sono formulate a mezzo telefax al recapito dell'ufficio giudiziario presso il quale è iscritta la procedura, indicato negli avvisi di cui al periodo precedente. Non prima del giorno precedente l'inizio delle operazioni di vendita il gestore ritira le offerte formulate a norma del presente comma dall'ufficio giudiziario.

2. Nei casi di mancato funzionamento dei sistemi informativi del dominio giustizia non programmati o non comunicati a norma del comma 1, l'offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta di accettazione da parte del gestore di posta elettronica certificata del mittente. Il gestore è tenuto a permettere la partecipazione alle operazioni di vendita dell'offerente che documenta la tempestiva presentazione dell'offerta a norma del periodo precedente".

L'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero cui inviare il file criptato contenente l'offerta telematica e gli allegati è il seguente: offertapvp.dgsia@giustiziacert.it

2. CONTENUTO DELL'OFFERTA: l'offerta deve quindi riassuntivamente contenere, anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, i dati seguenti con la precisazione che quanto non previsto dal modello ministeriale dovrà essere riportato in documento separato da allegare, come tutti gli altri, all'offerta telematica:

a) il cognome, il nome, il luogo, la data di nascita, il codice fiscale o partita IVA, il domicilio, lo stato civile, ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sottoscrive l'offerta). Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del giudice tutelare;

b) quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta, quando è sottoscritta con firma digitale, può essere trasmessa a mezzo di casella di posta elettronica certificata;

c) i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta, anno e numero di ruolo generale della procedura esecutiva del Tribunale di Cassino;

d) l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere, a pena di inefficacia dell'offerta, inferiore di oltre un quarto al valore d'asta indicato nella presente ordinanza e quindi nell'avviso di vendita;

e) il termine di pagamento del prezzo e degli oneri accessori che non potrà comunque essere superiore a novanta (90) giorni dalla data di aggiudicazione (termine soggetto a sospensione nel periodo feriale);

f) l'importo versato a titolo di cauzione, con data, orario e numero di CRO del relativo bonifico, nonché il codice IBAN del conto corrente sul quale la cauzione è stata addebitata (tenendo presente che nel caso in cui nell'attestazione di avvenuto pagamento venga indicato come codice identificativo della transazione il c.d. codice TRN - o codice simile - composto da 30 caratteri alfanumerici, devono essere indicati solo i numeri, l'uno di seguito all'altro, e non le lettere, i caratteri speciali o i trattini);

g) gli indirizzi previsti dall'art. 12, commi 4 o 5 sopra citati e l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le prescritte comunicazioni, di pertinenza dell'offerente o del suo procuratore legale che ha effettuato il deposito.

3. DOCUMENTI DA ALLEGARE ALL'OFFERTA: anche ad integrazione di quanto previsto dal citato Decreto, tutti in forma di documento informatico o di copia informatica, anche per immagine, privi di elementi attivi:

- bonifico attestante il versamento della cauzione (necessario, a tutela dell'offerente, per permettere il tempestivo abbinamento con l'offerta decrittata), del documento di identità dell'offerente e del coniuge in comunione legale dei beni; qualora l'offerente sia minore di età o incapace, copia del documento di identità e del codice fiscale anche del soggetto che agisce in suo nome e delle relativa autorizzazione; qualora il coniuge offerente voglia escludere il bene dalla comunione legale copia della dichiarazione in tal senso dell'altro coniuge, autenticata da pubblico ufficiale.

- procura rilasciata dagli altri offerenti (quando l'offerta è formulata da più persone) al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica oppure al soggetto che sottoscrive l'offerta con firma digitale. La procura è redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata;

- procura speciale o copia autentica della procura generale, nell'ipotesi di offerta fatta a mezzo di procuratore legale, cioè di avvocato;

- visura camerale della società attestante i poteri del legale rappresentante della persona giuridica offerente, risalente a non più di tre mesi, ovvero copia della delibera assembleare che autorizzi un soggetto interno alla società alla partecipazione alla vendita in luogo del legale rappresentante e originale della procura speciale o copia autentica della procura generale rilasciate da questi attestanti i poteri del soggetto interno delegato;

- dichiarazione di aver preso completa visione della perizia di stima.

4. MODALITÀ DI VERSAMENTO DELLA CAUZIONE:

esclusivamente con bonifico sul conto corrente unico, intestato al Tribunale di Cassino – Conto Asta, avente IBAN n. IT39L0898774370000000000446 (conto asta), acceso presso la Banca di Credito Cooperativo Terra di Lavoro San Vincenzo de' Paoli, Agenzia di Cassino, via Lombardia n. 70 (tel. 0776/21676), con causale “Asta per procedura esecutiva” (senza ulteriori specificazioni di dati identificativi della procedura); la cauzione, a pena di inefficacia della offerta, dovrà risultare accreditata sul conto entro il giorno precedente alla vendita e dovrà essere di importo pari almeno al 20 per cento del prezzo offerto; qualora il giorno precedente alla vendita sia festivo, la cauzione dovrà risultare accreditata sul conto entro il giorno non festivo immediatamente precedente.

5. **IRREVOCABILITÀ DELL'OFFERTA:** salvo quanto previsto dall'art.571 c.p.c., l'offerta presentata nella vendita senza incanto è irrevocabile. Si potrà procedere all'aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non si colleghi telematicamente il giorno fissato per la vendita.

6. **SVOLGIMENTO DELLA VENDITA:** le buste telematiche saranno aperte, alla presenza eventuale delle parti, dei loro avvocati e dei creditori iscritti non intervenuti, il giorno all'ora e nel luogo indicati nell'avviso di vendita; eventuali ritardi sui tempi indicati non costituiscono causa di invalidità delle operazioni e motivo di doglianza da parte di alcuno; il professionista delegato, referente della procedura, verificata la regolarità delle offerte darà inizio alle operazioni di vendita; gli offerenti partecipano telematicamente attraverso la connessione al portale del gestore della vendita, al quale sono stati invitati a connettersi almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni mediante messaggio all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta, con estratto dell'invito inviato loro via SMS; qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sull'offerta più alta, che avrà durata di 24 ore a partire dal suo inizio con proroga automatica alla stessa ora del giorno successivo non festivo qualora il suo termine venisse a cadere in giorni festivi; durante il periodo della gara, ogni partecipante potrà effettuare offerte in aumento, cioè rilanci, nel rispetto dell'importo minimo che viene stabilito nel modo seguente: valore inferiore a euro 50mila euro 500,00; valore inferiore a 100mila euro 1.000,00; valore inferiore a 200mila euro 2.000,00; valore superiore a 200mila euro 5.000,00; il tutto da inserirsi nell'avviso di vendita a pena di inefficacia. Qualora vengano effettuate offerte in aumento negli ultimi 10 minuti della gara la stessa sarà prorogata automaticamente di ulteriori 10 minuti in modo da permettere agli altri partecipanti di effettuare ulteriori rilanci e così di seguito sino alla mancata presentazione di offerte in aumento nel periodo di prolungamento ma comunque fino ad un massimo di dodici prolungamenti (quindi per un totale di ulteriori 120 minuti); la deliberazione finale sulle offerte all'esito della gara avrà luogo entro il giorno successivo al suo termine, prorogata se cadente in un giorno festivo al primo giorno non festivo; il bene verrà definitivamente aggiudicato dal professionista delegato referente della procedura, facendosi così luogo alla vendita, a chi avrà effettuato l'offerta più alta, sulla base delle comunicazioni effettuate dal gestore della vendita telematica. In difetto di offerte in aumento, il professionista delegato referente della procedura disporrà la vendita a favore del migliore offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore al valore d'asta stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione; all'offerente che non risulterà aggiudicatario la cauzione sarà restituita mediante bonifico sul conto corrente dal quale era stata inviata.

7. TERMINI PER IL SALDO PREZZO: in caso di aggiudicazione il termine per il deposito del saldo del prezzo e delle spese (soggetto a sospensione nel periodo feriale) sarà comunque quello indicato nell'offerta dall'aggiudicatario. Nell'ipotesi in cui sia stato indicato un termine superiore a 90 giorni, il versamento del saldo del prezzo e delle spese dovrà essere effettuato comunque entro detto termine.

Per l'emissione del decreto di trasferimento, nel medesimo termine l'aggiudicatario dovrà, inoltre, versare sui conti della procedura un anticipo sulle spese di registrazione e trasferimento pari al 20% del prezzo di aggiudicazione (si ribadisce che tali termini sono sospesi dal 1° agosto al 31 agosto), nonché produrre al Custode-delegato visure ipocatastali aggiornate.

8. OFFERTA PER PERSONA DA NOMINARE: nell'ipotesi in cui il procuratore legale, cioè l'avvocato, abbia effettuato l'offerta e sia rimasto aggiudicatario per persona da nominare, dovrà dichiarare al delegato nei tre giorni successivi alla vendita il nome della persona per la quale ha fatto l'offerta, depositando originale della procura speciale notarile, ovvero copia autentica della procura generale, rilasciate in data non successiva alla vendita stessa, ovvero trasmettendogli via PEC detta documentazione in copia per immagine con attestazione di conformità.

9. ISTANZA DI ASSEGNAZIONE CON RISERVA DI NOMINA DI UN TERZO: il creditore che è rimasto assegnatario a favore di un terzo dovrà dichiarare al delegato, nei cinque giorni dal provvedimento di assegnazione, il nome del terzo a favore del quale deve essere trasferito l'immobile, depositando la dichiarazione del terzo di volerne profittare, con sottoscrizione autenticata da pubblico ufficiale e i documenti comprovanti gli eventualmente necessari poteri ed autorizzazioni. In mancanza, il trasferimento è fatto a favore del creditore. In ogni caso, gli obblighi derivanti dalla presentazione dell'istanza di assegnazione sono esclusivamente a carico del creditore.

10. ULTERIORI CONDIZIONI:

10.1. la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo; la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o

riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Si farà riferimento, in particolare, all'elaborato peritale depositato dall'esperto e disponibile per la consultazione, unitamente alla presente ordinanza, sui siti internet (del PVP, dei gestori della pubblicità e del Tribunale di Cassino); per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario, potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell'art.40 della legge 28 febbraio 1985, n.47 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

10.2. agli effetti del DM. 22 gennaio 2008 n. 37 e del D.Lgs. 192/2005 e s.m.i., l'aggiudicatario si dichiara edotto sui contenuti dell'ordinanza di vendita e sulle descrizioni indicate nell'elaborato peritale in ordine agli impianti;

10.3. l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti. Se esistenti al momento della vendita, eventuali iscrizioni e trascrizioni saranno cancellate a spese e cura della procedura; se occupato dal debitore o da terzi senza titolo, la liberazione dell'immobile sarà effettuata a cura del custode giudiziario;

10.4. ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario;

10.5. per tutto quanto qui non previsto si applicano le vigenti norme di legge.

[B] DISCIPLINA RELATIVA AL PAGAMENTO DEL PREZZO E DEGLI ONERI ACCESSORI.

1. Salvo quanto disposto sub punto 2), il saldo del prezzo di aggiudicazione (pari al prezzo di aggiudicazione dedotta la cauzione prestata) dovrà essere versato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva entro il termine indicato nell'offerta, ovvero, qualora sia stato indicato un termine superiore, entro il termine massimo di 90 giorni dalla data di vendita (soggetto a sospensione nel periodo feriale);

2. qualora l'immobile sia gravato da ipoteca iscritta a garanzia di mutuo concesso ai sensi del T.U. 16 luglio 1905, n. 646, richiamato dal D.P.R. 21 gennaio 1976 n. 7 ovvero ai sensi dell'art. 38 del Decreto legislativo 10 settembre 1993 n. 385 (mutuo fondiario), l'aggiudicatario dovrà versare direttamente all'Istituto mutuante, nel termine per il versamento del saldo del prezzo, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'Istituto per capitale, interessi, accessori e spese di procedura nei limiti di quanto disposto dall'art.2855 c.c., così come individuata dal delegato. L'eventuale somma residua dovrà essere versata con le modalità indicate sub punto 1);

l'aggiudicatario dovrà tempestivamente consegnare al delegato l'originale della quietanza rilasciata dall'istituto di credito;

3. qualora l'aggiudicatario, per il pagamento del saldo prezzo faccia ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, le somme dovranno essere erogate nel termine fissato per il versamento del saldo prezzo, direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal delegato mediante bonifico sul conto corrente di pertinenza della procedura esecutiva, anche nell'ipotesi di cui al punto precedente. L'aggiudicatario dovrà quindi consegnare al delegato, l'atto di assenso ad iscrizione di ipoteca con la relativa nota di iscrizione e ricevuta di avvenuta registrazione dell'atto. Contestualmente alla presentazione del decreto sottoscritto per la trascrizione, il delegato presenterà al Conservatore dei Registri Immobiliari anche la nota di iscrizione di ipoteca. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585, ultimo comma, c.p.c., il delegato nel predisporre la minuta del decreto di trasferimento da sottoporre alla firma del Giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione: "rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di €***** da parte di ***** a fronte del contratto di mutuo a rogito ***** del ***** rep.*** e che le parti mutuante e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art.585 c.p.c., è fatto divieto al Conservatore dei RR.II. di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota". In caso di revoca dell'aggiudicazione, e sempre che l'Istituto mutuante ne abbia fatto espressa richiesta con atto ritualmente depositato in cancelleria e trasmesso in copia al delegato, le somme erogate potranno essere restituite direttamente all'Istituto di credito senza aggravio di spese per la procedura;

4. nel medesimo termine fissato per il versamento del saldo del prezzo, l'aggiudicatario è tenuto anche al pagamento degli oneri fiscali e tributari conseguenti all'acquisto del bene, nonché dei compensi spettanti a norma del decreto ministeriale n. 227 del 2015 al delegato incaricato della registrazione, trascrizione e voltura del decreto di trasferimento e della cancellazione delle formalità pregiudizievoli. Egli è del pari tenuto ad anticipare gli importi delle imposte di cancellazione delle formalità pregiudizievoli. L'importo complessivo di tali oneri accessori sarà tempestivamente comunicato dal delegato successivamente all'aggiudicazione. Il delegato, unitamente al deposito della minuta del decreto di trasferimento, depositerà apposita certificazione relativa all'esatto e tempestivo versamento da parte dell'aggiudicatario delle spese e degli oneri accessori. Le somme a qualunque titolo versate dall'aggiudicatario saranno preventivamente imputate al pagamento degli oneri accessori e delle spese e, quindi, al pagamento del saldo del

prezzo. Il mancato versamento entro il termine di quanto complessivamente dovuto (sia a titolo di saldo del prezzo, sia a titolo di oneri accessori) comporterà la decadenza dall'aggiudicazione e la perdita della cauzione.

Sora 15.10.2025

Il Professionista Delegato
Avv. Fabrizio De Gasperis